

## **Criteria di valutazione per l'esame di ammissione al Dottorato di Ricerca in Diritto romano, Teoria degli ordinamenti, Diritto privato del mercato - 39 ciclo**

I titoli presentati possono essere inviati in autocertificazione. I documenti (in formato pdf) non devono superare la dimensione di 5MB. La documentazione richiesta dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà con firma autografa (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000).

Titoli, progetto e prova orale verranno valutati secondo la seguente griglia di valutazione:

### **1. Titoli (max 20 punti)**

#### **1.1 Voto di laurea (magistrale, specialistica o a ciclo unico – max 10 punti)**

Voto	Punti
110 e lode	10
110	9
109	8
108	7
107	6
106	5
105	4
104	3
103	2
102	1
<102	0

Per gli studenti che discuteranno la tesi tra la scadenza del bando ed il 31 ottobre 2023 la griglia al punto 1.1 è sostituita dalla seguente

Media aritmetica	Punti
29.50 - 30	10
29.00-29.49	9
28.75-28.99	8
28.50-28.74	7
28.25-28.49	6
28.00-28.24	5
27.75-27.99	4
27.50-27.74	3
27.25-27.49	2
27.00-27.25	1
<27	0

## 1.2 Pubblicazioni (max 10 punti)

Descrizione	Punti
Pubblicazione ISI (primo autore)	5
Pubblicazione ISI (co-autore)	2
Libro o Capitolo di libro (solo autore)	5
Libro o Capitolo di libro (co-autore)	2
Contributo a convegno	0.5

Saranno valutati esclusivamente i titoli relativamente agli ultimi 5 anni dalla data di scadenza del bando (escluso il diploma di laurea, che sarà valutato anche se antecedente), ritenuti congruenti con le tematiche di ricerca del corso di dottorato dei singoli curricula

## 2. Progetto (max 40 punti)

Ai fini della selezione per il dottorato di ricerca, il candidato dovrà presentare un progetto che possa far valutare la sua propensione alla ricerca e la sua capacità di progettare e organizzare in autonomia le diverse fasi del progetto. Il progetto, in formato pdf autoprodotta, redatto in italiano o in inglese, deve indicare espressamente sul frontespizio il curriculum nell'ambito del quale il candidato intende svolgere il dottorato ed il settore scientifico disciplinare sul quale verte il progetto (a scelta tra IUS/01-Diritto privato; IUS/04–Diritto Commerciale; IUS/07 - Diritto del Lavoro, IUS/11-Diritto Ecclesiastico e Canonico; IUS/18–Diritto Romano e Diritti dell'antichità; IUS/20 Filosofia del diritto). I progetti privi di tale indicazione non saranno valutati.

Il progetto non dovrà superare la lunghezza massima di 8000 caratteri (spazi inclusi, bibliografia esclusa).

Il progetto non riguarderà necessariamente il tema della ricerca di dottorato del candidato (ove ammesso); il progetto di ricerca da svolgere durante il corso verrà concordato con il Tutor ed approvato dal Collegio dei docenti.

Il progetto dovrà essere articolato in: a) stato dell'arte; b) descrizione del progetto; c) risultati attesi; d) articolazione del progetto; e) bibliografia. In particolare, verranno valutati:

- Conoscenza dello stato dell'arte (8 punti)
- Originalità e contenuto innovativo (8 punti)
- Chiarezza e completezza dell'esposizione degli obiettivi, delle metodologie e dei potenziali risultati (8 punti)
- Fattibilità del progetto (8 punti)
- Pertinenza del progetto con gli obiettivi formativi del dottorato (8 punti)

### **3. Prova orale (max 60 punti)**

Alla prova orale vengono ammessi i candidati che nella prova scritta abbiano conseguito la votazione di almeno 40/60. Durante la prova orale verranno approfonditi e chiariti aspetti riguardanti i titoli presentati, l'elaborato scritto e/o il progetto i cui punteggi saranno così distribuiti:

- Discussione delle tematiche relative al progetto di ricerca (40 punti);
- Discussione dell'elaborato e dei titoli del candidato: chiarezza espositiva, capacità di sintesi e interesse scientifico del curriculum (10 punti);
- lingua straniera (10 punti).

La prova si intende superata con un punteggio minimo di 40/60.

**Il punteggio minimo complessivo per l'ammissione al dottorato di ricerca è di 80/120.**